



Dott. Francesco MICCICHE'
SINDACO DI

AGRIGENTO

Dott. Carmelo CANTONE
Assessore Polizia Locale ed Attività Produttive
Comune di AGRIGENTO

Dott./ssa Maria FLORESTA
Segretario Generale

Dott. Giovanni MANTIONE
Dirigente Comandante della Polizia Locale ed Attività
Produttive
Comune di AGRIGENTO

A SUA ECCELLENZA
Dott. Salvatore CACCAMO
PREFETTO DI AGRIGENTO

ORGANI DI STAMPA LORO SEDI

Oggetto: Segnalazione sulla gestione dei controlli per l'occupazione del suolo pubblico e il decoro urbano

Egregi Signori,

Con la presente, il Codacons, nella persona del Responsabile Regionale del Dipartimento Trasparenza Enti Locali, Giuseppe Di Rosa, intende portare alla vostra attenzione una serie di criticità legate alla gestione dei controlli relativi all'occupazione del suolo pubblico e al decoro urbano nel Comune di Agrigento.

Negli ultimi mesi, si è assistito a un repentino incremento delle attività di verifica e sanzione nei confronti degli esercenti commerciali, particolarmente nelle aree centrali della città. Sebbene il ripristino della legalità sia un obiettivo condivisibile, non possiamo ignorare che tale operazione arriva in maniera tardiva e, per molti versi, sproporzionata, dopo anni di assenza di controlli e di tolleranza generalizzata verso occupazioni sregolate e strutture irregolari.

Domande e osservazioni principali:

1. **Perché solo ora?** Nei primi quattro anni di mandato dell'attuale amministrazione, il proliferare incontrollato di strutture, spesso in palese violazione delle normative vigenti, ha trasformato Agrigento in un simbolo di illegalità commerciale. Questo lassismo ha condotto a una totale perdita di controllo sull'occupazione del suolo pubblico. Per quale motivo non sono stati attuati controlli costanti fin dall'inizio del mandato?
2. **Quali sono le responsabilità dell'amministrazione?** Non si può chiedere agli esercenti di rispondere da soli delle irregolarità emerse, quando è stato lo stesso Comune, per anni, a favorire, direttamente o indirettamente, il proliferare di tali situazioni, tollerando violazioni e, in alcuni casi, agevolandole.



3. **Qual è lo scopo reale di questa operazione?** È evidente che l'improvvisa rigidità con cui vengono applicate le norme abbia il fine di ripulire l'immagine della città in vista di Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025. Tuttavia, ciò non può essere fatto sacrificando il tessuto economico locale e imponendo regole tardive e drastiche senza un'adeguata pianificazione.

Durante una nostra recente visita in via Atenea e dintorni, cuore della città e della movida, abbiamo constatato un dato preoccupante: **l'80% dei locali era chiuso, pochissime persone presenti e i pochi esercenti rimasti ci hanno espresso la loro disperazione per i continui controlli e le multe che, unite all'assenza di supporto dall'amministrazione, hanno di fatto distrutto il dinamismo economico e sociale della zona.**

Le richieste del Codacons:

- **Un approccio equilibrato:** È necessario adottare una gestione dei controlli che sia proporzionata e coerente, evitando il passaggio repentino dall'eccesso di permissivismo a una caccia punitiva nei confronti dei commercianti.
- **Un piano trasparente:** Il Comune deve rendere pubblici i criteri che hanno guidato l'attività di controllo negli anni passati e quelli che guidano le attuali operazioni, chiarendo le responsabilità e le finalità di tali interventi.
- **Un confronto aperto:** Invitiamo il Comune a promuovere un dialogo con gli operatori economici e le associazioni di categoria per individuare soluzioni condivise e rispettose sia delle normative sia delle esigenze economiche del territorio.

Conclusione:

Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025 rappresenta un'occasione unica per la città, ma non può essere il pretesto per coprire anni di immobilismo amministrativo o per scaricare il peso di questa gestione disordinata sui commercianti. Il decoro urbano si costruisce con regole chiare, applicate con costanza nel tempo e con il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio.

Confidiamo in una pronta risposta da parte delle istituzioni coinvolte per chiarire queste criticità e avviare un percorso più trasparente e condiviso.

Cordiali saluti,

Agrigento, lì 14 Dicembre 2024

Il Responsabile Regionale Trasparenza Enti Locali
Giuseppe DI ROSA